

Inside out



Il programma dei workshop sarà attivo dal mese di aprile al mese di ottobre 2012.

Introduzione al permaculture design

I workshop di permacultura per i residenti e i visitatori del PAV aiutano a scoprire qualcosa in più sulle pratiche sostenibili e sui comportamenti da tenere in un ambiente urbano. La permacultura permette un approccio unico e pratico alla progettazione di ambienti produttivi che provvedono a soddisfare le nostre esigenze alimentari, energetiche, di ricovero, oltre ad esigenze immateriali. Si imparerà, nel corso del workshop introduttivo, a progettare relazioni ed ecosistemi strutturati e modellati sulla base di ecosistemi naturali e dinamici.



Il progetto "Inside out" considera il ruolo che l'arte può rivestire nel promuovere il coinvolgimento dei cittadini presso il PAV. Il progetto propone iniziative legate all'utilizzo di carrelli mobili, incoraggiando i residenti a ripensare al modo in cui occupare il PAV e le sue zone limitrofe. Le attività proposte combinano istruzione, empowerment (rafforzamento sociale), gioco, senso pratico e propensione a coltivare e valorizzare gli spazi sociali.

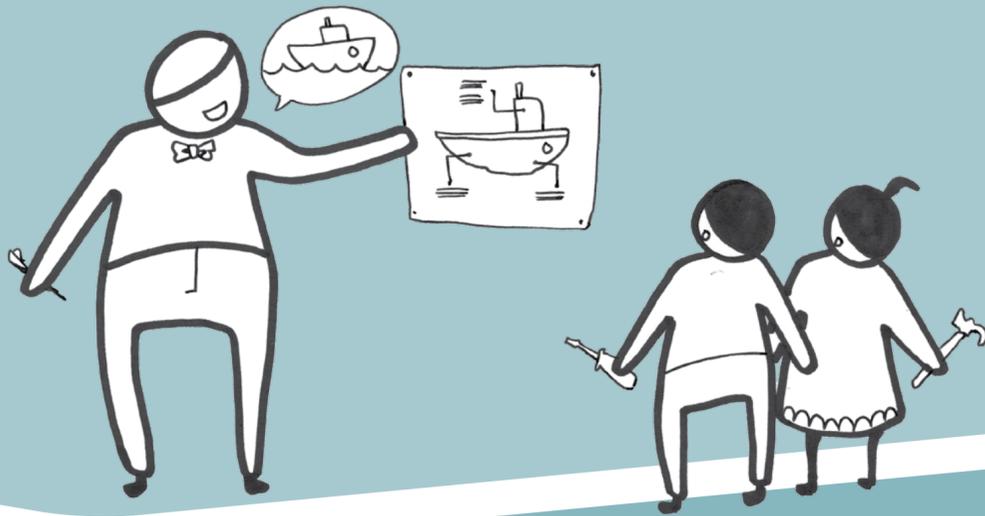
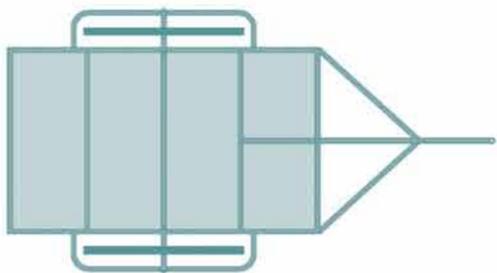
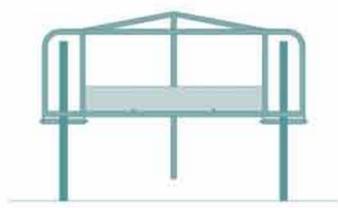
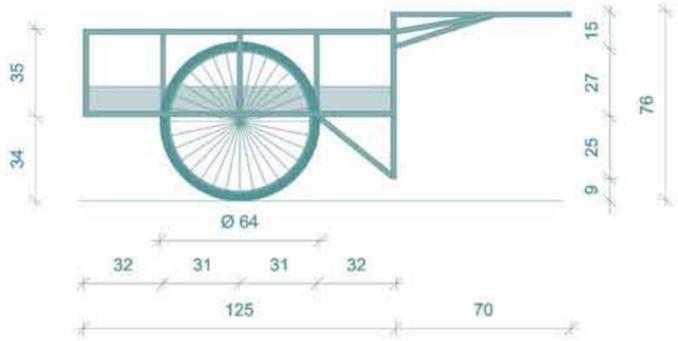
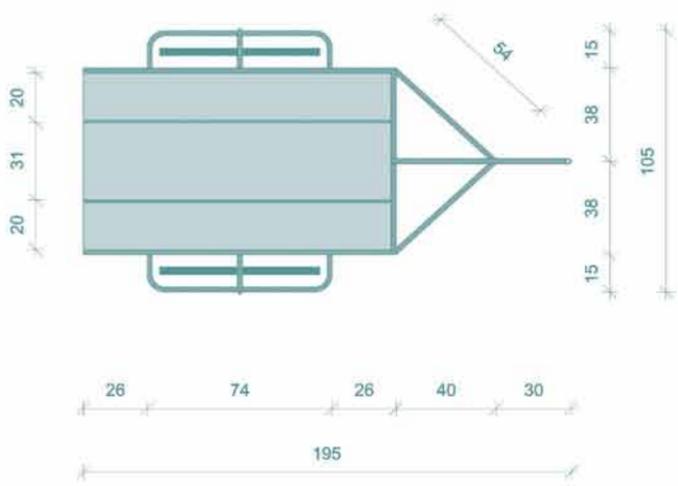
Il progetto prevede la realizzazione di un gruppo di tre carrelli da spingere a mano, di una rimessa/una tettoia per i carrelli e il materiale ad essi associato, di un programma di workshop, situazioni e contesti, che insieme agiscano in modo sinergico al fine di promuovere il coinvolgimento della comunità locale. I carrelli segnano l'inizio di un nuovo paradigma di stile di vita urbano e di produzione di cibo e di consumo, offrendo al contempo a residenti e visitatori una nuova prospettiva sui potenziali utilizzi del PAV.

Al cuore di questa iniziativa vi è la presa di distanza dal nostro attuale paradigma finanziario a favore di un nuovo paradigma di fiducia in se stessi e maggiore indipendenza dai fallimentari sistemi dell'economia monetaria. Si dice che Torino sia la città più indebitata d'Italia. Il progetto "Inside out" stimola il coinvolgimento dei cittadini nell'attivazione del PAV e di altri spazi urbani sottoutilizzati; incoraggia i residenti ad arricchire il proprio habitat effettuando lavori di giardinaggio o di piantumazione su aree inutilizzate, organizzando picnic e sviluppando aree particolarmente idonee ad attività ricreative.

I punti di interesse del progetto "Inside out" consistono nei tre carrelli e in una rimessa che funge da garage e punto di snodo per le tre installazioni scultoree. Tale riparo è dotato di un sistema di raccolta e conservazione dell'acqua piovana della copertura ed è circondato da un sistema radiante di fossati poco profondi (un metodo naturale di raccolta dell'acqua); nuove piantumazioni integreranno l'esistente zona di bamboo.

I carrelli hanno rispettivamente le seguenti tre funzioni chiave: un carrello per le attività di giardinaggio, un carrello per il picnic ed uno per attività ludiche e di lettura; il tutto fruibile da parte dei membri della comunità in base alle necessità di ciascuno. L'ubicazione che abbiamo scelto per la rimessa-garage si trova ai margini del versante occidentale del parco, che dà su Via Giordano Bruno. La struttura sarà adibita ad ospitare i carrelli, gli attrezzi e i materiali relativi ai carrelli. Fornirà inoltre riparo agli addetti al cancello durante le ore in cui questo ingresso è aperto al pubblico.

I visitatori del PAV avranno la possibilità di procedere al check out del carrello dopo l'ingresso al parco per le attività quotidiane e potranno intraprendere un'escursione utilizzando uno o più carrelli. Costruiti come un sistema modulare, i carrelli offrono a chi li utilizza la possibilità di spostare facilmente attrezzi, un set di semi, piante, baccelli, oltre alle informazioni relative alle attività di community gardening, nonché di utilizzare giochi, libri e varie aree attrezzate per i picnic.



Il piccolo rifugio

Workshop sulla raccolta dell'acqua piovana e sulla costruzione di un ricovero per i carrelli. Il workshop sulla raccolta di acqua piovana (ri)propone quest'ultima come risorsa preziosa. L'acqua piovana raccolta dal tetto del garage viene utilizzata per irrigare l'orto di erbe e le piante rampicanti che ricoprono la struttura. Può anche essere utilizzata per pulire carrelli e attrezzi. Sarà scavato uno swale (fosso livellare) per dimostrare come possono essere utilizzate le conformazioni del terreno per raccogliere e distribuire acqua piovana.

I carrelli saranno realizzati in tubolare di ferro, su nostro disegno, dalla storica azienda milanese Doniselli (www.doniselli.it); si tratterà di "pezzi unici" per il PAV, derivati dai consolidati modelli di bicicletta da lavoro prodotti dall'azienda. Pianale e box-contenitori per l'allestimento saranno in lamiera di ferro, il tutto rifinito con verniciatura a fuoco.

La modularità degli inserti che attrezzano il carrello permetterà, nel rispetto del tema dominante, un più diretto coinvolgimento delle persone nel suo allestimento, secondo un giusto grado di flessibilità. Tutti i carrelli potranno essere trainati da una bicicletta mediante l'ausilio di un gancio applicabile al tubolare del sellino, per essere condotti anche all'esterno del PAV.

Le regole di utilizzo dei carrelli sono state pensate per avere il minore impatto gestionale possibile, ovvero per integrarsi al meglio con la consolidata

struttura e tradizionale attività del Parco. Immaginati per un utilizzo nella bella stagione, si è pensato di affidare il prestito dei carrelli alle stesse persone (volontari e lavoratori sociali) che gestiscono l'ingresso di via G. Bruno da giugno ad ottobre. Per questo il ricovero è stato pensato anche come luogo di sosta per gli addetti che presidiano il cancello. E d'altra parte il lavoro di coinvolgimento del pubblico potrà portare altre persone ad interessarsi e ad offrirsi per il medesimo ruolo.

Tutte le forniture per attrezzare i carrelli saranno immagazzinate nel capanno-ricovero e saranno appositamente dimensionate per un utilizzo da parte di piccoli gruppi di persone che non entrino in conflitto con le attese e le esigenze degli abituali fruitori del Parco. In altre parole – citando Bobbio – se ne farà un uso che rispetti il tradizionale motto piemontese "esageruma nèn". Per ragioni analoghe, alcune attrezzature non potranno uscire dal PAV.

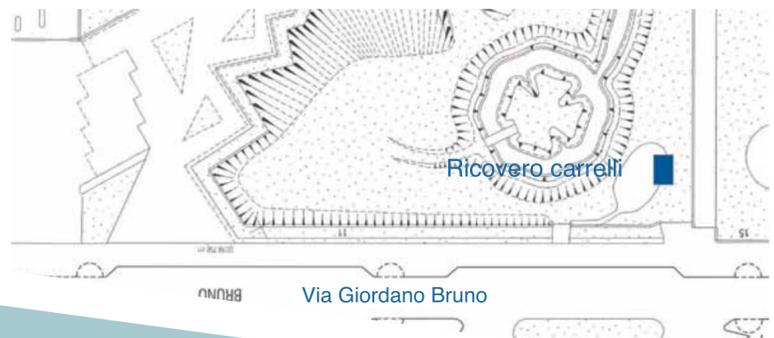
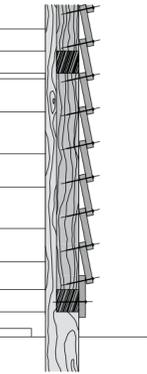
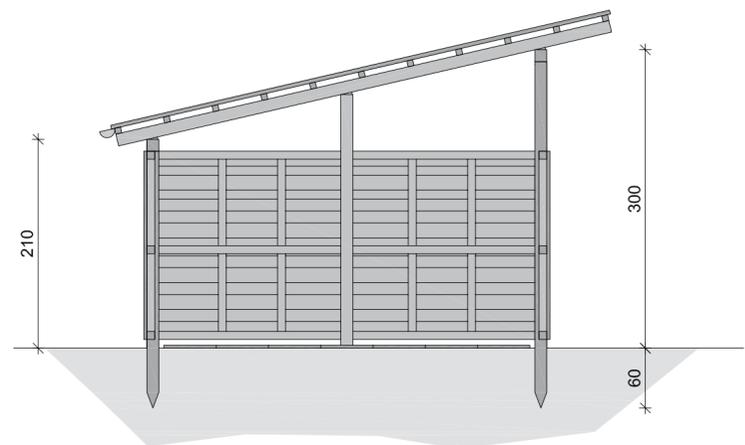
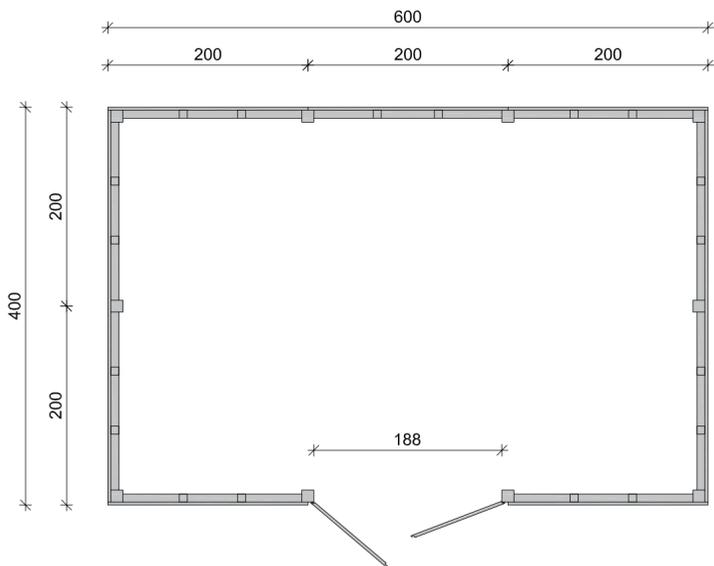
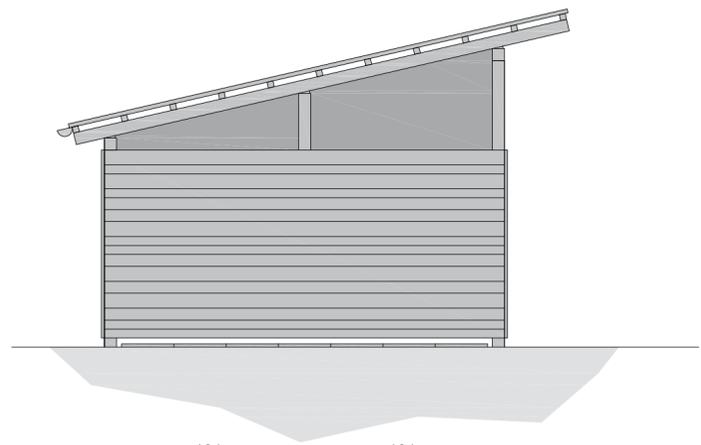
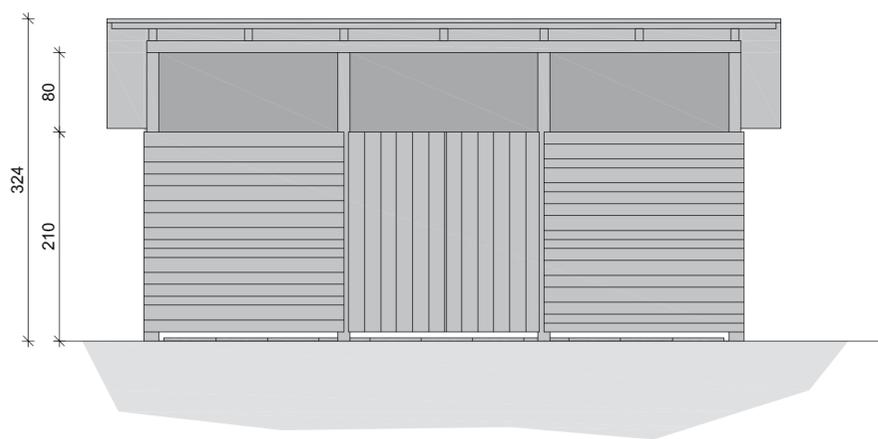
In termini non esaustivi i carrelli saranno attrezzati con:

Gardening Trailer: terra, concime, semi, piantini, attrezzi da giardino, guanti, annaffiatoio, vasi, filo, tutori, cartellini,...

Game/Library Trailer: palloni, bocce, carte da giuoco, badminton, libri, riviste, aquilone, scacchi, colori per disegno e pittura, costumi, ...

Picnic Trailer: barbeque, thermos, posate-piatti-bicchieri di carta riciclabile, fiammiferi, legnetti, carbonella, sale, ricette, spazzola in ferro.

I tre carrelli avranno in comune plaid, cuscini, sgabellini, tavolino pieghevole. Nella stagione invernale tutti i materiali deperibili dovranno essere messi a magazzino in un ambiente più protetto all'interno del PAV.



Sound opinion: Misurare Le opinioni

Workshop sulle linee guida delle "città in transizione" per avviare iniziative locali. Si utilizza il PAV come luogo d'incontro per i residenti. Abitanti, gruppi sociali e rappresentanti si riuniscono per discutere le questioni del quartiere. Si individuano un moderatore ed un luogo sicuro in cui soddisfare i bisogni della comunità.

Il piccolo rifugio fungerà da unità per il ricovero dei tre carrelli, come una piccola capanna nella giungla.

Il rifugio sarà costruito in un'area prossima all'ingresso di via G. Bruno per agevolare l'utilizzo dei carrelli da parte dei fruitori del Parco nell'ambito del recente progetto Vicini al PAV. Totalmente realizzato in legno, tra la giungla di bambù, sarà uno spazio contenitore di carrelli, attrezzi, giochi, semi, strumenti, ma anche di persone e di idee. Sarà un luogo di riposo per gli addetti all'entrata di via G. Bruno, sarà una piccola stanza per proiezioni, sarà emporio dei diversi materiali con cui allestire i carrelli.

E' prevista una struttura a telaio di pali di castagno direttamente fondata con infissione al suolo per una profondità di 60 cm circa. I pali di sezione 12x12 cm sosterranno le travature orizzontali per il tetto. Il manto di copertura sarà una semplice lamiera fissata alla travatura secondaria. Le pareti verranno chiuse tramite assame in legno di larice di altezza variabile da 9 a 15 cm, avvitate alla struttura portante con sormonto. In sommità, tra tamponatura e tetto, sarà lasciato un vuoto in modo da garantire l'ingresso della luce e la circolazione d'aria. Sul fianco del ricovero sarà installato un sistema per la raccolta delle acque meteoriche, formato dalla gronda e dalla discesa canalizzata entro un

bidone, allo scopo di sensibilizzare i cittadini sul problema dell'acqua e sui possibili metodi per la raccolta ed il riutilizzo.

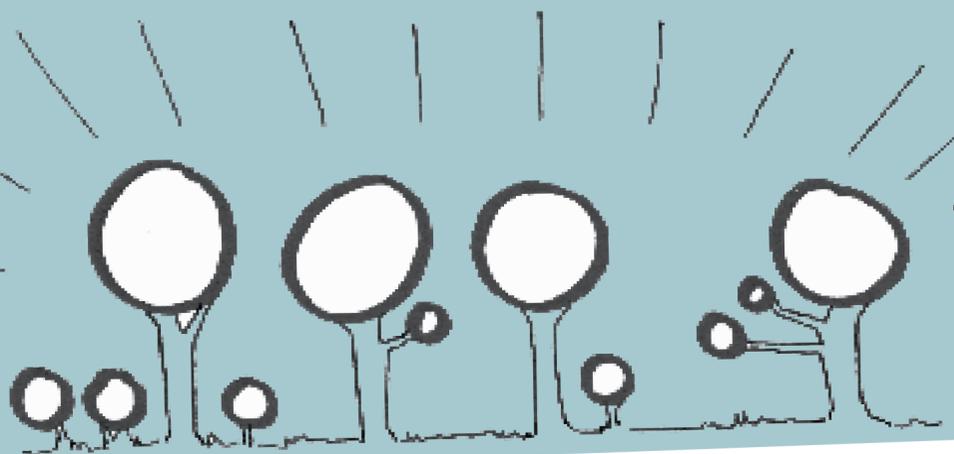
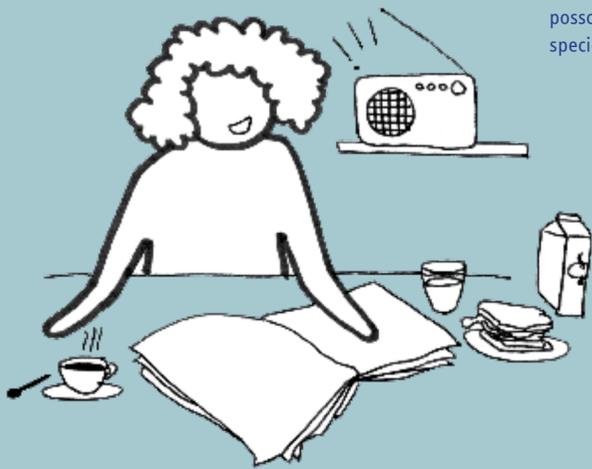
Intorno al ricovero troveranno spazio due nuove piantumazioni (oltre alla quinta esistente di bamboo). Verranno inserite piante rampicanti, cui si permetterà di crescere spontaneamente addosso alla struttura, e sarà realizzato un erbario di specie aromatiche che potranno essere prelevate dagli utilizzatori del picnic trailer. All'interno ripiani e scaffali di legno infissi alla struttura portante serviranno ad alloggiare le attrezzature.

L'idea è quella di costruire un ricovero nel modo più semplice possibile, un rifugio low-tech, un riparo essenziale per il vero protagonista del progetto: il carrello. Così da provocare un rovesciamento della percezione, dove il rifugio non è là dove te lo aspetti, ma è là dove le persone condurranno il carrello per crearsi il proprio.



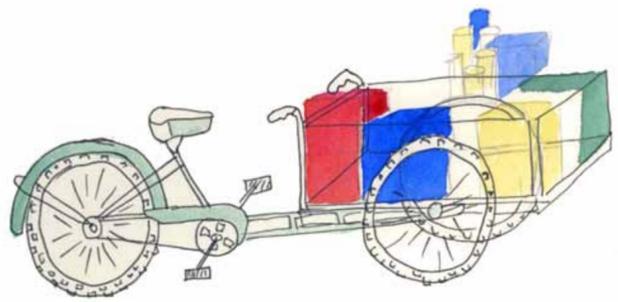
Mappe verdi

Mappe urbane realizzate dai residenti durante i workshop. Mappe personalizzate che mettono in evidenza parchi, giardini, colture presenti in città e nelle sue immediate vicinanze, nonché il modo in cui i cittadini si impegnano per la città nel quotidiano. Lo scambio di informazioni può essere caricato sulle applicazioni mobili localizzate. Si possono trovare sulla mappa le piante e le specie presenti nel vicinato.



All'inizio del progetto ci siamo chiesti **'in che modo il PAV si può avvicinare alla vita dei residenti del quartiere in cui si trova?'** Le persone, i gruppi sociali e la vita quotidiana sono le fondamenta sia della nostra strategia di design che degli interventi che proponiamo. Abbiamo optato per il titolo 'Inside out' in riferimento al margine permeabile che circonda il PAV, una membrana in grado di creare contesti nuovi per i residenti all'interno del parco e stimolare il coinvolgimento di gruppi sociali all'esterno di esso.

I tre carrelli fungono da veicoli materiali e metaforici in grado di attivare una nuova identità tra il PAV e l'area che lo circonda. La nostra strategia per incoraggiare la partecipazione comprende gruppi di attività, workshop e azioni sociali, alle quali sono invitati a partecipare visitatori del PAV e abitanti della zona. I temi sui quali si svilupperà l'intero processo partecipativo sono: Coltivare, Giocare, Mangiare, Condividere e Cambiare.

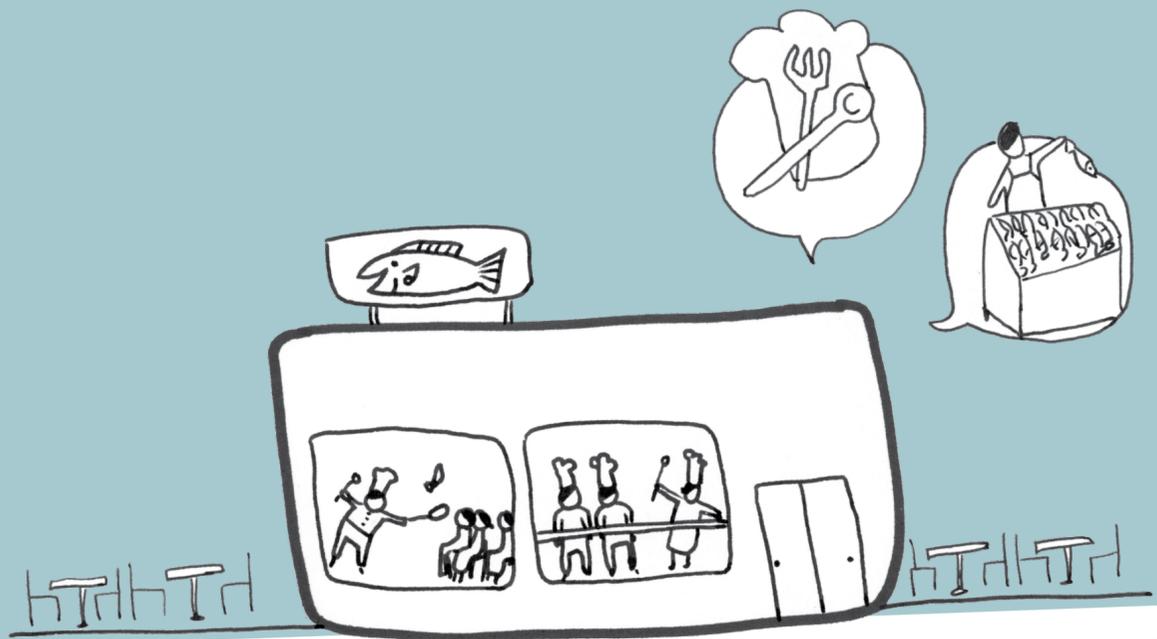


Biblioteca dei semi

Workshop che offre le informazioni basilari e pratiche sulla raccolta, sulla catalogazione e conservazione dei semi. Si scopriranno specie impollinate all'aperto, che ben si adattano a diverse situazioni climatiche. Coloro che sono interessati alla sicurezza alimentare, alla biodiversità e ai semi non geneticamente modificati impareranno a ricreare la base genetica dell'agricoltura sostenibile. Come una biblioteca di libri, una biblioteca di semi permette di prendere dei semi, piantarli, per poi raccogliere il seme delle piante mature e rimetterlo all'interno della libreria. Questo rappresenta un collegamento virtuoso tra la qualità dei semi e il cibo che mangiamo.

Barbecue del solstizio d'estate

I cittadini del luogo e i visitatori del PAV si riuniscono per un barbecue. Si allestisce una lunga tavolata che va da un capo all'altro del parco per favorire la discussione e far fare conoscenza agli abitanti della zona. I visitatori possono testare l'esperienza del picnic e, in questo modo, predisporre a ripetere l'esperienza attraverso l'utilizzo del carrello.



La nostra presentazione include una serie di 65 carte-attività in grado di stimolare la partecipazione all'interno del PAV e intorno ad esso. Si tratta di attività individuali o di gruppo, autogestite o organizzate dal gruppo di 'Inside out' e dal PAV. Unitamente alle parti coinvolte dal progetto PAV, e al di fuori di esso, andranno selezionate le idee più significative e stimolanti.

Abbiamo concepito il progetto 'Inside out' all'interno del PAV e abbiamo anche organizzato i processi di partecipazione al design. Attraverso indirizzi metodologici, linee guida, suggerimenti di intervento e esempi di workshop, intendiamo co-creare il progetto stesso, nella consapevolezza che il progetto di partecipazione può solo essere costruito assieme.

Il programma dei workshop sarà attivo dal mese di aprile al mese di ottobre 2012. I workshop possono essere organizzati anche con il coinvolgimento di enti e istituzioni della città di Torino o dei dintorni, a seconda degli obiettivi e dei temi che andranno a toccare.

Budget

Le voci di cui era possibile una stima con riferimento al Prezziario Regione Piemonte trovano nella tabella seguente una sintetica voce riepilogativa, rimandandosi al dettagliato computo a parte.

Il costo preventivato sarà contribuito per la somma eccedente il budget previsto di 20mila Euro da partner tecnici che, condividendo le istanze del progetto Inside out, si sono resi disponibili a riconoscere un trattamento economico di favore sulle lavorazioni o forniture a cui saranno chiamati.

Queste aziende sono:

Doniselli Velo Moto S.r.l.,
Via Procaccini 11, Milano

Bottino Legnami S.n.c.,
via Ivrea 36, Castellamonte (TO)

Duregon Vittorio Carpenteria In Ferro,
via Piane Reg. Tomboletto, Azeglio (TO)

Oltre a probabili fornitori di giochi, attrezzi da giardino, arredi, ecc.

Altresì è immaginabile, se necessaria, una ulteriore compensazione derivata dall'utilizzo del rimborso spese forfetario previsto all'art.19 del Bando, il cui impiego a copertura delle spese per i workshop appare pienamente legittimo.

Dal punto di vista manutentivo Inside Out destina sin da subito una parte del budget, pari ad Euro 4000, per l'assistenza e il mantenimento di tutti i contenuti progettuali per i prossimi due anni.

La somma annuale di 2000 Euro potrà servire per le manutenzioni ordinarie e straordinarie dei carrelli e del loro allestimento, per la sostituzione delle attrezzature e per l'acquisto dei beni di consumo, ma altresì per implementare il lavoro di coinvolgimento della cittadinanza mediante. Sarà così possibile, senza aggravio iniziale sulle risorse del PAV, farsi un'idea effettiva dei costi annuali di mantenimento del progetto, ed eventualmente calibrarne le regole di accesso ed il modello gestionale in modo da contenere la spesa necessaria. Abbiamo ritenuto infatti che due anni siano un tempo sufficiente per fare un primo bilancio, confermare o correggere i contenuti del progetto, ed assicurare così lunga vita a Inside out.

In via preventiva, dopo la messa a registro dei primi due anni, riteniamo che il costo delle operazioni di manutenzione (incluso l'acquisto dei beni di consumo) potrà essere di 400 Euro ogni anno.

| VOCE | MISURA | COSTO IN € |
|--|---|------------|
| Fornitura e posa di legname da costruzione di castagno lavorato per struttura portante e telaio, inclusa l'orditura primaria del tetto | 1,59 mc | 2357 |
| Fornitura e posa di tamponatura in assame di larice | 40 mq | 920 |
| Fornitura e posa di copertura costituita da tetto in lastre di lamiera di alluminio, con nervature grecate longitudinali, posate su correnti di larice rosso aventi sezione cm 6x8 | 34 mq | 1599 |
| Allacciamento elettricità da punto di consegna esistente, con semplice derivazione di un punto luce ed una presa forza 220V. | A corpo | 300 |
| Pavimento in quadretti di legno posati su ghiaietto costipato e rullato a formare piano di appoggio. | 24 mq | 450 |
| Grondaia in lamiera di ferro zincato e discesa, spessore 5/10 e sviluppo 30 cm | 6 mt + 2 mt | 238 |
| Fornitura e installazione di bidone di raccolta dell'acqua del pluviale, dotato di rubinetto e troppopieno collegato alla piantagione di bamboo | A corpo | 100 |
| Costruzione, su progetto, dei carrelli da parte della storica azienda milanese Doniselli | N°3 unità x 790 cad | 2370 |
| Realizzazione dei box-contenitori metallici per l'attrezzaggio dei carrelli | Tipo A 18 pz x 20 € Tipo B 9 pz x 25 € Tipo C 6 pz x 30 € | 750 |
| Equipaggiamento dei carrelli | | 1500 |
| Workshop | Da aprile a ottobre | 4000 |
| Costi per la manutenzione del progetto per due anni | 2000 €/anno | 4000 |
| Sommano IVA esclusa | | 18584 |
| Sommano IVA inclusa | | 22486 |

Aiuola nel cortile del PAV

Si impara a costruire un'aiuola rialzata sotto forma di orto all'interno del PAV. Verranno impartite nozioni sulle varie tecniche di giardinaggio e sulla composizione del suolo.

